



## CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Servizi Demografici e Statistici  
Ufficio Advocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 144 DEL 18/06/2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DFB RIFERITO ALLA SPESA LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE – SEZIONE LAVORO - N. 2059/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 12407/2021) PROMOSSO DA BR\*\* RE\*\* C/COMUNE DI LECCE (ART. 194 C. 1 LETT. A) TUEL267/2000)**

Istruttoria su proposta del Dirigente del Settore Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche – Ufficio Contenzioso – Servizi Demografici e Statistici : dott.ssa Maria Diaferio

Premesso che:

- Il sig. BR\*\* RE\*\*, dipendente del Comune di Lecce, a seguito di procedimento disciplinare, veniva sottoposto a provvedimento sanzionatorio;
- In data 09.12.2021 il Sig BR\*\* RE\*\*, difeso dall'avv. DA\*\* MO\*\*, ha notificato a questa Amm.ne Com.le ricorso innanzi al Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, per *in via preliminare*: - accertare e dichiarare la nullità/annullamento della irrogazione della sanzione, per avere, l'Amministrazione Comunale di Lecce, eseguito la comunicazione della sanzione medesima al dipendente, con strumenti diversi e non contemplati nell'art. 55 bis del D.Lgl n.165/2021; - Conseguentemente, invalidare il procedimento disciplinare e tutti gli atti consequenziali alla irrogazione della sanzione. - accertare e dichiarare la nullità/annullamento del procedimento disciplinare per decorrenza/decadenza dai termini prescritti per la conclusione del procedimento medesimo e, per l'effetto, dichiarare la nullità della sanzione irrogata. - accertare e dichiarare la nullità/annullamento del procedimento disciplinare per avere la P.A., modificato l'addebito contestato al dipendente, nel corso del procedimento disciplinare e, per l'effetto, dichiarare la nullità della sanzione irrogata. **Nel merito:** - accertare e dichiarare l'insussistenza dell'addebito contestato al dipendente per aver egli tenuto, un comportamento conforme alle prescrizioni di legge; - per l'effetto, annullare la sanzione irrogata al sig. BR\*\* RE\*- Accertare e dichiarare l'insussistenza dell'addebito contestato al dipendente per non essere prescritta, la modalità di – *omissis* - , quale comportamento sanzionabile, ai sensi del Codice Disciplinare, affisso nel luogo di lavoro;- In ogni caso, in ipotesi di nullità/annullamento/inefficacia della sanzione irrogata e valutare e censurare l'atteggiamento tenuto dall'Ente, per non aver tenuto un atteggiamento votato ai principi di buona fede, trasparenza e imparzialità, nell'esecuzione del rapporto di

- lavoro;
- **CON** Sentenza n. 2059/2026/**2026** del 27.03.2026, notificata a questa A. C. in data 05.06.2026 prot. n. 102166/2026, il Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro - Accoglieva il ricorso e dichiarava illegittima la sanzione disciplinare irrogata con provvedimento del 30.12.2020 e impugnata dal dipendente;
  - Condannava il Comune di Lecce al pagamento in favore della parte ricorrente delle spese di lite, che liquidava in € 259,00 per c.u. ed € 4600,00, oltre 15% per spese generali, I.V.A. qualora dovuta e C.P.A. come per legge;
  - L'avv. DA\*\* MO\*\*, procuratore del sig. BR\*\* RE\*\*, in data 05.06.2026 prot. n. 102166/2026, notificava a questa A. C. Nota Specifica per un totale di € **6.970,95**, IBAN e delega allegati alla presente;

**Considerato che** trattasi di somme dovute è necessario, pertanto, riconoscere come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, l'importo complessivo di € **6.970,95==** a titolo di spese e compensi di giudizio, da liquidarsi in favore dell'avv. DA\*\* MO\*\*, procuratore di parte ricorrente, come da delega;

**VISTO** l'art. 194 del TUEL il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, **OVVERO** di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti , nella fattispecie, da sentenza esecutiva riconducibile alla **lettera a )**;

**DATO ATTO** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**RILEVATO** che i debiti derivanti da titoli con efficacia esecutiva di cui alla fattispecie **lett. a) dell'art 194 del Tuel**, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

**CONSIDERATA**, la natura propria dei suddetti debiti che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

**CONSIDERATO** che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL 267/2000, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

**PRECISATO** che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di

intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

**ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI ESPOSTE**, il Comune di Lecce deve procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio della somma pari ad **€ 6.970,95==** riveniente da Sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro - n. 2059/2026/2026 del 27.03.2026, notificata a questa A. C. in data 05.06.2026 prot. n. 102166/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **12407/2021** proposto da BR\*\* RE\*\* C/Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

**Viste le seguenti deliberazioni:**

- di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- -di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- - di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA l'istruttoria che precede e gli allegati indicati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTO il parere della Commissione Consiliare in data \_\_\_\_\_

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo n. 267/2000

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti: \_\_\_\_\_

**D E L I B E R A**

**RICONOSCERE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a ) del D. Lgs 267/2000 la legittimità del Debito Fuori Bilancio per l'importo pari ad **€ 6.970,95==** **riveniente da Sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro - n. 2059/2026/2026** del 27.03.2026, notificata a questa A. C. in data 05.06.2026 prot. n. 102166/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **12407/2021** proposto da BR\*\* RE\*\* C/Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

**PRENOTARE** la somma di **€ 6.970,95==** quale Debito Fuori Bilancio, sul capitolo 01111.10.3527027 del bilancio 2026 – Oneri da contenzioso – riconoscimento D.F.B. da liquidarsi con successivi provvedimenti in favore: dell'avv. DA\*\* MO\*\*, procuratore di parte ricorrente, come da delega,.

**DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche – Servizi Demografici e Statistici, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente provvedimento, in favore del suddetto avvocato;

**DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002 e agli organi di Controllo.

**DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.